



Times Higher Education: un'altra classifica internazionale premia l'Università dell'Insubria

Varese e Como, 13 settembre 2019 - L'Università dell'Insubria mette a segno un altro importante traguardo internazionale ed entra nella prestigiosa classifica **Times Higher Education World University Rankings**. Nell'edizione 2020 la rivista britannica indipendente esamina 1396 atenei di 92 nazioni del mondo, valutandone insegnamento, trasferimento tecnologico, ricerca, impatto delle citazioni scientifiche e internazionalizzazione dello staff accademico e capacità di attrarre studenti stranieri. L'Insubria è nel gruppo **tra le posizioni 501 e 600**.

Un ottimo risultato per un ranking che vede sul podio eccellenze insindacabili: **prima assoluta è Oxford**, secondo il California Institute of Technology e terza Cambridge. Anche per l'Italia, che con 45 atenei è il **terzo Paese europeo più rappresentato** insieme alla Spagna e l'ottavo a livello mondiale, le migliori università sono istituzioni storiche come la Scuola Superiore Sant'Anna e la Normale di Pisa (numero 149 e 152) e l'Università di Bologna (168).

La **Lombardia** è presente in classifica con: Vita-Salute San Raffaele di Milano nel gruppo tra 201 e 250; Statale e Politecnico di Milano (301-350); Milano Bicocca e Pavia (401-500); **Università dell'Insubria, Cattolica di Milano e Brescia (501-600)**; Bergamo (601-800).

Commenta il rettore **Angelo Tagliabue**: «Non posso che essere soddisfatto: siamo un ateneo piccolo, con una storia di 20 anni, ma abbiamo grande attenzione nei confronti dei nostri studenti, della didattica e dei servizi. Puntiamo in generale alla qualità e non alla quantità. È questo che ci premia».

La classifica Times Higher Education è la conferma di **un andamento decisamente positivo** per l'ateneo: il **Censis** lo ha premiato con la quinta posizione assoluta tra i piccoli atenei statali italiani e il primo posto in Lombardia per comunicazione e servizi digitali; la **classifica Arwu** lo ha inserito tra i migliori mille del mondo e così anche la **Cwur** (826 su 2000); i **dati Almalaurea 2019** dicono che i laureati dell'Insubria terminano gli studi in corso e trovano lavoro più velocemente che nel resto d'Italia.

